

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensile L. 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine contabili 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 111 pagine cont. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatorvoglio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Dimissione in massa della Deputazione Provinciale.

Come su calmo orizzonte da piccola nube si prepara talvolta un temporale, così ieri da lieve questione procedette, innanzi al Consiglio Provinciale, la dimissione in massa da parte dell'onorevole Deputazione Provinciale.

Nei capitoli speciali, annessi al servizio della Ricevitoria provinciale di cui trattavasi il collocamento, aveva la Deputazione introdotto l'obbligo nell'assunzione di fornire, verso l'interesse del 4 1/2 per cento, le somme che momentaneamente potessero occorrere all'Amministrazione provinciale.

Ciò fornì argomento al Consigliere comm. P. Billia per una osservazione alla Deputazione nel senso che essa non potesse assumere impegni oltre i limiti del bilancio provinciale; che nell'oggetto in discussione, essa presentava gli estremi di un mutuo senza avere la facoltà di contrarlo, che il Consiglio non poteva lasciar vulnerare la propria prerogativa e conchiudeva proponendo un emendamento all'ordine del giorno della Deputazione, con cui dispensava il nominando ricevitore dall'obbligo di somministrare gli importi accennati.

Fin qui nulla di grave, perchè non si aveva fatto altro che sollevare una questione di competenza, in ordine alla quale la Deputazione Provinciale adduceva che di frequente si verificano in pratica dei bisogni di cassa da dieci a quindicimila lire per una quindicina di giorni al più, che le esigenze del servizio non permettevano la sospensione dei pagamenti, che storni non era sempre la possibilità di farne appunto per mancanza di fondi, e che perciò il provvedimento domandato era una necessità, il quale del resto sarebbe stato entro le facoltà dalla Legge comunale concesse alla Deputazione colle parole generali: nei casi d'urgenza fa gli atti del Consiglio.

Ma il Consigliere Billia nel suo appunto disse che per si lieve importo non occorre fare un capitolo speciale, e che con questo la Deputazione non aveva abbastanza tutelato il decoro e la dignità della Provincia.

Scattò a tali espressioni il relatore della Deputazione cav. uff. Milanese trovandole immeritate da un corpo di persone che con tutto zelo ed amore si prestavano al servizio della patria prov. e fin, un po' riscaldato, col porre a nome dei colleghi, la questione di fiducia sull'emendamento Billia.

Non valsero le dichiarazioni del preopinante e di altri molti consiglieri, che in merito si unirono a lui, che votando l'emendamento non intendevano di dare

un voto di sfiducia alla Deput. Prov. Il cav. Milanese tenne fermo e venuta la votazione, l'emendamento fu respinto, ma con un sol voto di maggioranza a favore della Deputazione.

Scolto il Consiglio, si raccolse la Deputazione in seduta plenaria e, benchè vincitrice, pur dubitando di non avere più la fiducia del Consiglio Prov. rassegnò nelle mani del R. Prefetto la dimissione, con incarico di provvedere per la convocazione del Consiglio prov.

In proposito, la Deputazione ci comunicava quanto segue:

In seguito alla discussione sull'oggetto terzo dell'ordine del giorno della seduta del giorno 31 Maggio 1887 del Consiglio provinc. ed alla conseguente votazione riguardante l'art. 7 dei capitoli speciali, benchè sieno state accolte le due proposte, la Deputazione provinciale, tuttavia incerta di godere ancora la fiducia del Consiglio, deliberò ad unanimità di rassegnare come rassegna al R. Prefetto le proprie dimissioni.

Ci riserbiamo domani di esprimere il nostro giudizio.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 31 — Pres. BIANCHERI.

Comunicasi una lettera di Ricci che dichiara di considerare il voto della Camera come un ordine e di riprendere quindi il suo posto.

Riprendesi la discussione sul preventivo della spesa del ministero della guerra.

Bonfadini, considerando le cose dette già dal ministro, dichiara che non voterà il bilancio, se prima non si faccia una discussione sulla politica africana per conoscere la cifra che le nuove spedizioni chieste da Saletta importano e che disapprova non comprendasi in questo preventivo.

Ricotti, accusato sul passato in Africa, si riserva di pubblicare i documenti relativi alla parte militare, intanto osserva che l'esame si deve fare dal 1885, in rapporto colle condizioni europee, l'occupazione di Massaua e i forti circonvicini. Non si doveva spingersi nell'interno ma tutt'al più estendersi in qualche punto della costa. Doveva evitarsi ogni motivo di dissenso coll'Abissinia e proteggere le carovane.

Costruironsi attivamente le fortificazioni trascurando forse di ultimare anzitutto le baracche. Nell'estate sopravvennero malattie che fecero gridare la croce addosso a lui e Saletta. Giunti a settembre, non risultarono che 35 o 36 morti corrispondenti alla percentuale in Italia. Andato poi Genè con comando supremo, occupò Saati con bassi bozouk al nostro soldo. Esaminata la questione dal Consiglio dei ministri fu scritto al comando tollerarsi per ragioni amministrative l'occupazione di Saati, ma solo con truppe irregolari. Si arrivò in perfetta quiete al 1887.

Alla metà di gennaio Genè telegrafò che, Ras Alula avendo minacciato da Ghinda, aveva mandato regolari e can-

noni a Saati e Ona. Egli, ministro, non credè mandar un contr'ordine, lasciando che il generale giudicasse. Fu spedito subito quanto si chiese. Dopo la notizia di Dogali, il governo rispose alle richieste di Genè per un corpo di spedizione inteso ad occupare i punti interni, che si riservava di decidere dopo giunti i rapporti. — Ma spedì i rinforzi e quanto altro poteva occorrere. Nei telegrammi successivi si avvertì che chiedesse tuttocchè che stimasse necessario. In seguito, alla consegna dei fucili e prigionieri assaortini fu chiamato Genè, cioè per questo motivo politico, e non per alcuno militare. Egli ministro, non fece partire al principio di febbraio quattro battaglioni per non creare imbarazzi al Genè che telegrafò infatti non abbisognare che di due.

Dimostra come sarebbe inopportuno riuoculare subito Saati. Del resto, quel combattimento fu regolarissimo, nessuna sorpresa. — A tre chilometri la colonna fu avvertita della presenza del nemico, prese posizione; fu apprezzamento militare erroneo ed imprudente perchè con le armi odierne il numero inferiore deve assolutamente soccombere ad uno molto superiore.

Quei prodi peraltro resero un grande servizio al paese mostrando che esso può far assegnamento sul proprio esercito. Rispinge l'accusa di soverchia economia. E bensì contrario allo sciupio, agli abusi, ai favori personali. Afferma che procedette sempre d'accordo con Robilant. Dichiara che la causa del disastro fu l'occupazione: di Saati con truppe regolari contro l'ordine precedente del ministero senza prima chiedere rinforzi. Pure Genè non si lasciò abbattere dal fatto grave e mostrò fermezza rimarcabile di carattere. Quindi si sarebbe opposto che fosse richiamato per ragione militare, non si oppose più si richiamasse per ragione politica quando consegnò i fucili e i prigionieri.

De Renzi propone che la Camera chieda al governo di svolgere ora la discussione sulla questione africana.

Depretis ripete che il governo desidera una discussione ampia, ma prega di rimandarla alla discussione dei provvedimenti speciali per i possedimenti africani che presenterà fra pochi giorni.

Bartolè Viale assicura che il comandante Saletta ha l'ordine di telegrafare qualunque cosa intenda intraprendere e aspettare la decisione del ministero.

Procedesi alla discussione dei capitoli. Proclamansi approvati i disegni per modificazioni alla legge sull'avanzamento nell'armata.

Con 180 voti contro 54; le modificazioni alla legge personale della marina militare e quella degli stipendi con 180 voti contro 54.

Annunziata una interrogazione di Coe capellier sul servizio degli omnibus e tramways in Roma.

Bonghi svolge un'interrogazione sulla notizia di una trattata fra l'Inghilterra e la Francia circa i limiti di Obok e Zeila.

Depretis risponde che la demarcazione sulla costa dei Somali non ha interesse diretto e immediato per l'Italia e non arreca nessuna innovazione.

Bonghi esprime i dubbi sulla difficoltà di conservare l'amicizia del Re

dello Scia ora che la Francia confina col suo regno.

Potrebbe permettere il passaggio delle armi per l'Abissinia?

Depretis replica che può riceverle anche per altre vie.

LA SOLUZIONE della crisi francese.

Parigi, 31. Il giornale ufficiale pubblica la lista del nuovo gabinetto giusta la composizione già annunciata.

Assicuri che la dichiarazione ministeriale, che sarà assai breve, enumererà le difficoltà della formazione del nuovo gabinetto; insisterà sulla necessità della riforma economica ed annunzierà, giusta ai deliberati della Camera, un ordine del giorno relativo ad un nuovo progetto di bilancio come pure al mantenimento delle proposte militari. Inoltre il gabinetto dichiarerà essere intenzionato di dimettersi se non otterrà la maggioranza dei voti repubblicani.

A mezzodì si riunisce la sinistra radicale per concertarsi sul tenore della interpellanza da dirigersi al nuovo gabinetto circa la sua politica generale; probabilmente la estrema sinistra si riunirà ancor prima della seduta della Camera.

Boulanger disse all'esercito un ordine del giorno nel quale ringrazia tutti quelli che assieme a lui cooperarono a portare i mezzi di difesa a quella altezza che richiedevansi; raccomanda lo attaccamento ai doveri del proprio Stato e fedeltà alle leggi costituzionali. L'ordine del giorno chiude dicendo: Io sarò il primo a darvi l'esempio di questa doppia disciplina militare repubblicana.

I giornali repubblicani moderati fanno buon accolto al nuovo gabinetto ed i giornali monarchici gli si mostrano relativamente, ben disposti. La stampa radicale ed indipendente esterna apertamente i propri sentimenti ostili contro di esso.

Parigi, 31. — Camera — Rouvier legge la dichiarazione ministeriale conforme alla informazione data più sopra.

Sono accolte tra frequenti interruzioni. Il centro applaude di frequente.

La Camera respinge con 285 voti contro 239 l'ordine del giorno di sfiducia presentato dai radicali.

Il ministero ottiene quindi una maggioranza di 46 voti.

Rouvier chiede l'ordine del giorno puro e semplice che è approvato con 334 voti contro 156.

Il Senato accolse favorevolmente la dichiarazione del ministero ed adottò alcuni progetti secondari, poi aggiornossi.

Cronaca dell'elettricità.

Il Municipio della città di Vienna, finora poco propenso all'illuminazione elettrica, in causa della iniziativa presa da quella Società del gas di fronte a lui ed all'industria nazionale, ha finalmente dovuto cedere innanzi al favore dimostrato dal pubblico per la nuova luce; e la situazione delle imprese relative si è alquanto migliorata.

Il Municipio però chiede, in compenso dell'autorizzazione di collocare i conduttori sotterranei lungo le vie della

il riunirla, gettando lì menutissimi pezzi sotto il camino del suo mezzado, onde non restasse alcuna memoria, assicurandomi anche che della stessa lettera non era seguito alcun pubblico registro. In fede di che, Ferrante Orgnano Cane della Città» (73).

E così anche in questa circostanza si è potuto lasciar nota che il prestigio della comunità rimase integro ed impreggiato.

Veniamo all'altro. Riporto per intero il breve documento, dacchè mi sembra, che altrimenti, perderebbe il suo pregio speciale, quello che chiamerei (mi si permetta l'espressione) il sapore dell'epoca.

«Memoria come sotto il Regg.to dell'Ill.mo ed Ecc.mo sig. Girolamo Venier Luog.te 1747-1748, insorse novità del soggetto tenore, cioè che li sig. due Curiali, aggravandosi del lungo sempre praticato uso in occasione che, S. E. Luog.te viene abbasso in ducale, cosicché gli Ill.mi sig. Deputati si portano a riverirlo con le solite formalità in Castello, e vengono da S. E. in figura di semi circolo, essi sig. Curiali pretendevano di ponesi verso la porta del tinello alla destra di S. E. quando prima per inveterata e mai interrotta consuetudine il loro posto era al di dietro di detti Ill.mi Deputati cioè alla sinistra di detta Ecc.za. — Nel mese di Settembre

(73) Vol. C. VI fol. 60

città, un diritto di circa 2 centesimi e mezzo per metro corrente, non che una partecipazione nella misura del 3 per cento sui benefici dell'impresa. Tolle le altre più gravose condizioni che inceppavano lo sviluppo della nuova industria, ha subito questa manifestazione la sua forza espansiva, ed altre imprese oltre alla Società del gas si fecero innanzi per esercitarla.

I signori Leister, Engländer e Kremerky, hanno già intrapresi i lavori d'impianto di una grande officina elettrica, che dovrà somministrare la luce ai quartieri più industriali di Mariahilf, Neubau e Josephstad; ed ottennero già, prima dell'incominciamento dei lavori stessi, ordinazioni per circa 5 mila lampade ad incandescenza.

Questo fatto e la circostanza che quest'officina potrà prestarsi, per le condizioni speciali del luogo, anche ad una vantaggiosa distribuzione della forza, valgono senza dubbio ad assicurare all'impresa un fortunato avvenire.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni amministrative.

Dalla Bassa, 28 maggio.

Fra breve gli elettori di Palmanova saranno chiamati ad eleggere due consiglieri provinciali in sostituzione dell'avv. G. Batta Bossi e del dott. Pio Vittorio Ferrari che scadono per anzianità.

Pur ricordando le qualità buone dei cessanti a me pare sia giunto il tempo di far largo ad altre persone se non altro perchè non si creda che le cariche pubbliche debbano esser patrimonio esclusivo di alcuni. Abbiamo nel nostro mandamento dozzina di uomini ai quali si può con sicurezza di successo affidare l'incarico di rappresentarci al Consiglio provinciale; per esempio a Palmanova c'è l'avv. Lorenzetti uomo colto e studioso, indipendente per indole e per posizione, che gode molto credito nel suo paese che lo elevò alle maggiori sue cariche, c'è il notaio Antonelli Sindaco degnoissimo e stimato dalla sua città, uomo senza ostentazione, amante degli interessi e del bene pubblico; nel Comune di S. Maria vi è il dott. Adolfo Mauroner ricco, per vasto censo e per sapere, vi è l'avv. Plateo vantaggiosamente, come il Mauroner, conosciuto a Udine; a Bicinicco ebbe i natali e ci ha interessi l'avv. Teli che fu già consigliere provinciale e che in tale ufficio fece buona prova; c'è a Palma anche il sig. Cavalieri il quale seppe crearsi una buona posizione ed acquistare molto credito in questo suo paese di elezione.

La semplice enumerazione di questi nomi dimostrano come io non intenderei attenermi ad alcun criterio politico; si tratta di nominare degli amministratori e non degli uomini politici,

pros. pas. li detti due Curiali inaspettatamente si osservarono comparsi alla destra di S. E. come s'è detto, disordine che fu segnato a quel tempo dai detti Ill.mi sig. Deputati e fu fatto cenno agli attuali loro successori. Venuta la funzione di S. Barbara, si osservò praticarsi dai medesimi il medesimo disordine. Tutto il tempo del S. S. Natale e prevedendo gli Ill.mi Deputati attuali, che potesse in seguito praticarsi il medesimo disordine, hanno voluto che essi sig. Curiali sappiano il pieno dissenso dell'Ill.mo Mag.to e fatto interamente consapevole S. E. Luog.te del disordine medesimo, finalmente in questo giorno 24 Decbre 1747 persuasa l'Ecc.za Sua d'esso disordine e così pure essi sig. Curiali, restò stabilito che in avvenire dovesse ripristinarsi l'antica pratica cioè che li med.mi sig. Curiali in occasione di solennità, come s'è detto debbano collocarsi al loro posto senz'altra novità, il che fu seguito nell'istesso incontro» (74).

Come sembrano fatti, non già di appena vent'anni addietro, ma di epoche oramai molto remote, e come al confronto, malgrado le odierne imperfezioni, si sente di vivere in un ambiente più sano, più virile, e che meglio risponde al vero concetto della dignità e del benessere sociale.

(Continua).

F. BRAIDOTTI.

(74) Id. Id. 19.

La Appendice de la PATRIA DEL FRIULI

Di una questione per l'uso delle alabarde comunali e di altre relative al decoro publico in Udine (sotto il governo della R. pubblica Veneta).

(Continuazione dal N. 115, in avanti).

Non basterebbero i limiti di una digressione se, anche per semplici accenni, volessi indicare le tante altre consimili questioni che impegnarono l'attività dei nostri vecchi, fra le quali va celebre quella così detta, dell'ordine di Malta, che stabilì la contestata purezza della nobiltà udinese ed aggravò il bilancio del comune di parecchie decine di migliaia di lire. (72)

Di due incidenti però che mi è occorso di rilevare negli atti passati in esame, sembrami dover ancora far ricordo poichè difficilmente troverebbero altra occasione

(72) Ne ebbe tale concetto il bilancio comunale che il Senato Veneto nel 1774 dovette provvedere ad una inchiesta sulle rendite e spese della comunità. Oltre le risultanze di detta inchiesta venne nel 1778, approvata un nuovo piano economico, coll'accrescimento temporario dei dazi, soppressione di vari titoli di spesa ed erogazione del rinvio ad affluo di capitali. (Terminazione estesa da Alvise Mocenigo e Sebastiano Zen, stamp. Udine 1779.)

di pubblicità, e, dalla stessa meschinità dei fatti che li causarono, risulta spiccato quel senso di vacuo e minuzioso orgoglio che caratterizza la decrepita aristocrazia di questi due ultimi secoli.

Una specie di relazione del cancelliere comunale Ferrante Orgnano, c'informa adunque che nel giorno 3 Novembre 1745 veniva recapitata all'ufficio della comunità, a mani del Deputato Tessarin, una lettera degli Ill.mi sig. Deputati della Patria, concernente conti di spese a carico del comune, in materia di sanità e per le feste seguite in Udine in occasione del passaggio della regina delle due Sicilie. Il Deputato Tessarin esaminata la lettera, rilevò che l'indirizzo era difettoso nella forma, poichè espresso nel seguente modo:

All'Ill.mi sig.ri sig.ri Col.mi

Li sig.ri Deputati di Udine

mentre per pratica costante e per ciò che si usava negli appelli parlamentari, come da atti a stampa, il titolo avrebbe dovuto essere il seguente:

All'Ill.mi sig.ri Deputati

della Magnifica Comunità di Udine.

«Così obbligò me (dice nella sua relazione il cancelliere Orgnano) ad esporre il disordine all'Ill.mo Deputato della Patria co. Belgrado, con le stampe alla mano, espressive della pratica.... Gli fu

Presidente. È positivo, insomma ch'ella non ci ha domandato al venditore il nome?.

— Vossignor.
Si viene al secondo capo d'accusa; la vendita di spirito fatta dal Bellavitis al Parpinelli di Pordenone.

— Come si è messo in relazione col Parpinelli?

— Conosco la Ditta. È una ditta conosciutissima in Provincia. Ho mandato un campione di spirito a Pordenone, scrivendo se volevano fare acquisto e poi si conchiuse.

— Ma come ebbe quella roba da vendere?

— Un negoziante di Osoppo, certo Minelli o Pirelli non ricordo bene, è venuto da me un giorno che pioveva e mi disse: Tenga una botte di spirito. Ho bisogno di denaro. Fatemela vendere.

Ricovero lo spirito a Castellerio, egli lo fece caricare dal carradore Colautti di Udine, un giovane di quindici anni; uno sventato, per il che anzi egli, Bellavitis, lo accompagnò sino a Codroipo.

— Ma non voleva il Colautti tornare a Udine, quando fu a un certo punto?

— Quando fummo presso Codroipo, io avevo una fame non indifferente; cosa non insolita in me.

— Lasciamo Codroipo, adesso... Prima, prima... il Colautti voleva tornare a Udine.

— Ah signor. Egli disse che non sapeva la strada se non per Udine. Invece la più breve, da Castellerio a Codroipo, era quella che gli ho fatto tenere io, accompagnandolo, per Martignacco, Plasencis, Sedegliano. Fu allora anzi che mi decisi ad accompagnarlo.

— Non avrebbe detto che lui non voleva comprometterci?

— Io non mi ricordo che abbia detto nulla.

— Anzi lei... già... gli avrebbe risposto: «Eh non aver paura, che siamo fuori di zona!».

— Non poteva dirlo... Com'è possibile ch'io gli dicessi questo, dal momento che anche a casa mia eravamo fuori di zona? Quelle dichiarazioni furono estorti con mezzi suggestivi da quello Strobel.

— No, no, no... Che Strobel... Lasciamo là Strobel adesso... Risponda sì o no. Vi fu tale discorso con quel giovane?

— Nego assolutamente.

Dopo, il Bellavitis dà poche altre spiegazioni.

Lo spazio ci costringe a concludere in due parole: che cioè l'udienza antimerediana fu col'assurire gli interrogatori, dopo richiamato il Danelon Luigi il quale non fa altro se non ripetere:

— Mi gero ammalato... Avrò fatto mio figlio... Ero fortemente ammalato e non facevo niente.

Nell'udienza pomeridiana — e così in quella antimerediana d'oggi — si leggono lettere e documenti. — Dopo mezzogiorno, comincerà l'audizione dei testimoni. — Domani verrà sentito lo Strobel.

Un altro processo grosso
comincerà presso il nostro Correzionale il sei corrente giugno contro Zuliani Angelo, imputato di oltraggi al Sindaco di Muzzana.

Un centinaio circa di testimoni e tre avvocati: Taveni e Morossi di Latisana e Girardini di Udine.

Tre anni e non tre mesi
è la condanna inflitta a Meneghini Antonio di Nimis imputato di ferimento.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 32

I DEBITI D'ONORE,

ROMANZO.

PARTE TERZA.

I nipoti giunsero. La contessa li raccolse attorno al suo letto quasi fosse quello per lei l'ultimo istante di vita.

— Enrichetta, disse, puoi fare quello che vuoi in giardino; te ne dò il permesso.

Subito dopo, sentendosi sposata da questa scena commovente, la signora di Radzeretz diede ai nipoti quattro o cinque commissioni da fare.

— Noi restiamo? fece Leone interrogando sua madre collo sguardo.

Emmelina supplicò la signora Guerin perché aderisse. Gli altri unirono le proprie alle preghiere della cugina. Enrichetta era felicissima di vedere per tal modo riparato il fallo commesso e che fosse cessata la causa di rancore fra sua madre e sua zia. Questo invocò per decidere la signora Guerin e infatti ottenne che sua madre ritornasse sulla prima determinazione.

La controversia amichevolmente composta offrì pretesto a una piccola festa improvvisata nell'intimità della famiglia durante il pranzo; ma non pertanto la signora Guerin risolse segretamente di trovare un appartamento in Parigi e di installarvi per la fine di ottobre.

Il signor Giusto Muratti è cittadino italiano.

Ieri abbiamo riportato una corrispondenza da Udine alla Tribuna, la quale conteneva alcune inesattezze.

Non è vero che al sig. Giusto Muratti sia stata negata la cittadinanza italiana; questa infatti, ci consta da sicura fonte, gli venne giorni sono concessa.

Il ritardo nel conferimento di tale cittadinanza fu causato da quelle lunghe pratiche burocratiche che in materia di tanta importanza sono, per ragioni di diritto pubblico interno e di convenienze diplomatiche, sempre indispensabili.

Siamo lieti di esprimere il nostro vivo compiacimento di avere a concittadino l'egregio sig. Giusto Muratti che a un nobilissimo passato patriottico congiunge un sollecito amore per la pubblica cosa.

L'adolescenza
è l'epoca di transizione che conduce alla gioventù, che è l'età dell'orgasmo, durante la quale tutte le funzioni si compiono con esuberante attività. Il giovane infatti s'inebria con una specie di furore di tutti i piaceri; ardente e temerario, nulla gli sembra impossibile e al suo coraggio e alla sua attività sono esca gli ostacoli. Rapide sono nella gioventù le digestioni, le secrezioni; di più il bisogno sempre di ripanare le forze esauste e il ritorno frequente dell'appetito, ma ad un tratto quel giovane prestantissimo della persona dimagra, diventa melanconico; uggioso, non ha più appetito, perde la freschezza del colorito e la pelle gli diviene floscia, cade nel marasma e una morte lenta pone termine ai suoi dolori. In una parola quel robusto giovane in pochi mesi è morto fisico! Ora se i genitori fossero stati più previdenti, la tesi in cui quel figlio fu vittima, si poteva combattere trionfalmente al suo primo sviluppo. E il Liquore di Parigina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio è l'unico medicamento che tronchi quasi d'ir, con certezza, qualsiasi genere di tisi incipiente. Ma non bisogna osservare i progressi del male, invece bisogna agire, provvedere, e far la cura indicata. Con la Parigina del Mazzolini di Gubbio si guarisce la scrofologia, il linfaticismo, l'artrite cronica, l'erpete, la sifilide. Costa L. 9 la bottiglia intera L. 5 la mezza. Il R. Stabilimento Chimico Ernesto Mazzolini di Gubbio, al si rivolgono le commissioni, fa le spedizioni franche.

Deposito in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto e Girolami Giuseppe e la farmacia Alessi diretta da Sandri Luigi

MEMORIALE DEI PRIVATI
N. 2070-1800 XX.

Civico Spedale ed Ospizio degli esposti e partorienti in Udine.

Avviso d'asta.

Io conformità all'avviso 8 andante mese n. 1800 oggi ebbe luogo l'asta per l'appalto dei sotto indicati lavori e la aggiudicazione provvisoria venne fatta al sig. Rizzani Leonardo per L. 18.470: ma siccome nel mentovato avviso la Stazione appaltante fece riserva di esporre l'esito dei fatali, così si

fa noto che il termine per presentare le offerte in diminuzione non minori del ventesimo dell'imposta di delibera scade alle ore 3 pom. del giorno 20 giugno p. v. Udine, 31 maggio 1887.

Il Presidente
A. di Prampero.

Il Segretario P. Ferrario.

CAPITOLO XVI.

Questo racconto non sarebbe degno d'interesse se avesse bisogno, come un avvocato dinanzi ai giudici, di portar seco delle spiegazioni, delle prove, delle pezze giustificative. Non sarebbe interessante del pari, ed uscirebbe affatto di carreggiata, ove sentissi bisogno di artifici per far passare gli avvenimenti che va svolgendo. Ammesso che degli eleganti arabeschi venissero tracciati colla punta del diamante su questo specchio sempre moventesi, essi non farebbero che alterare la purezza e i personaggi succedendovisi, perderebbero l'originalità, la sincerità della loro immagine. Quando nessun fatto, nessuna figura vedessimo rispecchiarsi in esso, sarà molto più semplice ricoprire il vetro d'un velo e distrarsi un istante pensando ad altra cosa. Questo tempo di riposo non è ancora venuto, ma probabilmente verrà. Forse, in tale momento, sarebbe opportuno di cantare la potenza divina, come i cavalieri antichi, ovvero snocciolare qualche bella morale? No, sarebbe inutile. Se in un racconto la verità risplende, dessa tutto rischiara, l'anima, il corpo, la vita; ci fa vedere chiaramente il bene ed il male; porta la morale, gli insegnamenti con se. La sua luce è così viva che non fa punto mestieri di gridare: State attenti, ecco una bella e grande virtù; guardatevi, ecco il vizio ed il fango. — Questo si vede cogli occhi propri e non è bisogno d'esserne avvertiti come in piena notte.

La signora Guerin risolse dunque di

Descrizione dei lavori:

Prolungamento del fabbricato a sinistra del prospetto principale del Civico Ospedale di Udine in corrispondenza alla facciata della Chiesa, nonché di riduzione in tre piani dei locali denominati del Coretto.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

Udine, 1 giugno 1887.

Anche nella scorsa settimana, i nostri mercati granari, furono, come al solito, scarsi di merce.

Lo stato della campagna. All'infuori di qualche danno portato alle viti dall'improvvisarsi del tempo, non si hanno a lamentare altri danni se si toglie un ritardo nella vegetazione causato dalle piogge continue e dal freddo che abbiamo avuto.

Del resto lo stato della campagna è abbastanza soddisfacente e tutto procede bene. — I frumenti, le segale, le erbe ed i fieni sono ovunque belli. Gli alberi fruttiferi sono carichi di frutta e se il caldo non ritarda ancora, avremo un discreto raccolto.

Frumento. I mercati della nostra piazza furono affatto approvisti di questo articolo e gli affari conclusi vennero trattati discretamente fra gli acquirenti ed i possessori; cosicché il genere passa da una mano all'altra senza la necessità di venire portato sui nostri mercati.

La posizione è sempre presso a poco la stessa, e le domande non si fanno se non per coprire i bisogni giornalieri. I prezzi quotati nella scorsa ottava s'aggiunsero dalle lire 22 a 22.25 il quintale.

Sulle altre piazze d'Italia invece si mantiene sempre sostenuto e viene pagato dalle lire 22 a 22.50 il quintale a seconda delle qualità e delle località ove viene comperato.

In Ungheria pure è in buona vista abbenché gli affari siano scarsi.

Granoturco. Si mantiene nella calma segnata colla precedente nostra visita. I prezzi pure non ebbero alcuna variazione, ad onta che il maggior numero degli acquirenti abbia facilitato le transazioni.

Avena. Affatto trascurata, senza domande né affari.

Segala. Senza alcuna domanda, volendosi prima assicurare sull'imminente nuovo raccolto.

Fagioli. Sul nostro mercato non si registrarono affari fatti in questo articolo, sebbene le rimanenze, relativamente al consumo, siano grandi e venga offerta la merce a prezzi bassi.

Mercato bovini.
Discreto è stato il mercato di ieri nel nostro giardino grande. Vi erano circa un migliaio di animali bovini ed una settantina di equini.

Siamo costretti però a registrare che il numero degli affari conclusi nei primi è stato molto esiguo e quelli nei secondi nullo.

Scarsissimo è il mercato d'oggi; si può dire anzi sia quasi nullo, poiché il numero degli animali bovini non ascendeva a 150. Quello degli equini sarà di circa una ventina.

Mercato delle frutta e legumi.
Animato alquanto il mercato d'oggi e discretamente fornito. Le ciliegie portate in vendita ammontarono a 800 chilogrammi.

Ecco i prezzi quotati al Chilog.:
Ciliege da L. 0.25 a 0.30
Fragole » 1.30 » 1.40
Asparagi » 0.80 » 0.40
Piselli » 0.20 » 0.25
Patate » 0.20 » 0.30

lasciar la casa della sorella. Sarebbe certamente superfluo di esaminare le cause di questa sua determinazione. Pertanto qualcuno potrebbe fare delle obiezioni e chiedere qual sorte mai correrebbe la signora Guerin in mezzo a Parigi con quattro figli sulle braccia e colla sola risorsa d'una rendita di mille e ottocento franchi. Non sarebbe stato per lei più saggio e conveniente di conservare l'ospitalità della sorella? Materialmente, moralmente no. Quando ci dobbiamo mettere in cammino per un viaggio penoso, val meglio armarsi di coraggio e partir subito, invece di snervare il corpo e l'anima in tentennamenti ed esitazioni. Cosa mai imparavano Aglae, Vittorio e Leone nella palazzina della Cherche-Midi? L'ozio, le lodi della nobiltà e della ricchezza, la dipendenza, l'adulazione, le vigliacche ribellioni contro il destino, l'invidia forse, la doppiezza che un po' alla volta trascina all'avvilimento del carattere, le basse compiacenze che generano spesso l'odio e i cattivi sentimenti.

La signora Guerin indovinava tutto questo meglio che calcolarlo; poiché era di natura buona, grande, generosa; il suo spirito, se cercava penetrare il velo dell'avvenire, si volgeva più volentieri alla speranza che ai dubbi disolventi. Ma i fatti parlavano a chiara voce.

La contessa di Radzeretz, senz'altra ispirazione, senz'altro obbietto, che il piacere quotidiano, allontanava diligentemente da se quanto importasse uno studio serio, una seria preoccupazione.

Il solo merito che apprezzasse e lo

Mercato della foglia.

Furono venduti circa 500 chilogrammi. cent. 10 a 15 il chilogramma.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Principi in moto.

Vienna, 31. Questa notte è qui arrivata la Coppia Principesca del Montenegro e venne ricevuta alla stazione ferroviaria dall'aiutante generale conte Paar, a nome dell'imperatore ed inoltre dal comandante provinciale, dal Luogotenente e dal presidente di polizia. La Coppia Principesca scese a Corte.

Monumento a Vienna.

Vienna, 31. Oggi venne scoperta la statua di Haydn alla presenza dell'imperatore, del principe ereditario, degli arciduchi, dei grandi dignitari di Stato e dei rappresentanti dei comuni.

Alla cerimonia assistettero delle deputazioni di compositori, di corporazioni di canto, del conservatorio, delle scuole di musica, nonché numeroso pubblico.

Solenni esequie.

Parigi, 30. Oggi nella chiesa di Notre Dame, ebbero luogo le esequie funebri di 22 delle vittime dell'incendio, con partecipazione di gran folla di popolo ed alla presenza di Goblet, di senatori e deputati. Grevy era rappresentato. La cerimonia passò tranquillamente. Goblet e Berthelot tennero discorsi funebri.

Franamento.

Berna, 31. Alle 3 1/2 pom. di ieri nella Scheuchthal di fronte a Spiringen nel cantone di Uri cadde una grande frana. Dall'alto della montagna precipitò una massa di rupe della larghezza di 250 metri e seppellì due capanne con 5 persone. Continuano singoli franamenti. È perito anche molto bestiame. Il frangere si sente a cinque chilometri.

Ultime scosse di terremoto.
Bruxelles 31. La domenica di Pentecoste passò tranquillamente, tranne che qui, dove ebbero luogo tumulti di sanzi alla Maison du Peuple, volendo la polizia proibire una sfilata di parecchie migliaia di socialisti. La polizia fu assalita con bastoni e con sassate. Dopo lotta accanita, i gendarmi costrinsero i dimostranti a sgomberare la piazza. Parecchi feriti. A malgrado di ciò la processione dei socialisti si riunì in un'altra piazza, dove venne raggiunta da un distaccamento di polizia; che inseguì i tumultuanti ad arma bianca. Rimasero ferite donne, fanciulli e fanciulle. Nove caporioni vennero arrestati. Se fuo a domani l'ordine non verrà ristabilito, verrà proclamato lo stato d'assedio.

Nell'H-negug vennero sventati due nuovi attentati alla dinamite.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

Per gli Agricoltori.

Presso il sottoscritto, come per i scorsi anni, trovasi un completo assortimento di sementi da prato.

Raccomandabile specialmente è il **mesuglio** per prati stabili composto di 8 differenti graminacee di nascita e riuscita **garantita**.

Raccomandasi anche pel suo buon prezzo.

Tiene pure deposito di vero **Zolfo Romagnolo** doppiamente macinato, nonché di vini Nazionali ed Esteri.

DOMENICO DEL NEGRO
Piazza del Duomo, Udine.

FABBRICA E DEPOSITO oggetti attinenti alla Bachicoltura

A. CUMARO

Piazza del Patriarcato, Palazzo ex-Holgrado
UDINE.

Apprendosi la stagione bacologica, il sottoscritto ha l'onore di presentare ai signori Bachicoltori e Confezionatori di Seme bachi la Distinta dei principali articoli di sua fabbricazione e deposito:

Incubatrici. — Scatole per la nascita dei bachi. — Termometri a massimi e minimi.

TRINCIA - FOGLIA.

Arpe — Sacchetti garza — Buste con garza — Conelli latta e zinco.

Microscopi — Portoggetti e Coproggetti — Bottiglie a sifone per l'acqua — Mortaini porcellana — Porta mortaini.

Telami a doppia garza per l'ibernazione e distribuzione del seme ecc.

Assume inoltre commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

Avverte poi quei signori Bachicoltori, i quali intendessero confezionare il seme da sé, che esso si assume l'esame microscopico del seme stesso tanto a domicilio che in casa propria, a condizioni da stabilirsi.

Antonio Cumaro.

In Castello d'Aviano d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor **Pietro Pagura**, a Udine, dai signori **fratelli Moretti**, proprietari.

Ai Viticoltori.

I sottoscritti si pregiano d'avvertire che, stante il gran successo ottenuto il decorso anno nella costruzione di appaerchi per aspergere le viti con il solfato di rame e idrato di calce, si sono completamente forniti di detti strumenti di qualsiasi forma e dimensione e cioè:

Pompe a mano complete L. 8
» a zaino tutte in rame » 9
» a compressione d'aria » 24

nonché carruola ad una e a due ruote in rame ed in ferro.

Sono pure sempre forniti di tubi di gomma per questo uso.

Fratelli Savoia, Codroipo.

N.B. A richiesta dei signori committenti si spedisce gratis il Catalogo speciale e illustrato.

ELISIR di FERRO

CON

CHINA E RABARBARO

preparato da Antonio Maddalozzo

farmacista in Meduno

che smercia da 20 anni con successo sorprendente come lo possono comprovare molti attestati di valenti medici. Rimedio insuperabile nell'impovertimento del sangue « Clorosi » Anemia, affezioni emoroidarie, dispnea ed atonia del ventricolo, leucore, ed altre malattie della matrice e nelle debolezze in generale. È di sapore gradevole di facilissima digestione.

Deposito in Udine; presso la farmacia Filipuzzi-Girolami.

Per gli orticoltori

Presso i giardinieri dello Stabilimento di floricoltura in Udine

A. C. ROSSATI & Comp.

sono in vendita le seguenti piantine d'ortaggio ottenute da sementi genuine delle migliori case Nazionali ed Esteri.

Capuoli qualità precoce (10 Varietà) a L. 1 al cento.

Melanzane (4 Varietà) lire 2.50 al cento.

Pomo d'oro precoce nano (2 Varietà) lire 2.50 al cento.

Pomodori (4 Varietà) lire 1.50 al cento.

Recapito presso la Cartoleria FRATELLI TOSOLINI — Piazza Vittorio Emanuele, ed allo Stabilimento suddetto tra le Porte Ronchi e Pracchiuso.

BARCELLA LUIGI

UDINE

VIA TREPPO N. 4. (Piazza Porta).

FABBRICA

articoli per confezionamento del Seme bachi a sistema cellulare e per la conservazione del Seme con deposito di Microscopi delle migliori fabbriche, Vetrini, Copri-Oggetti e Porta Oggetti, Trinciafoglia, Termometri a Massimo e Minimo, ecc. ecc.

Forisce pure microscopi ed altri confezionatori del seme bachi a chi ne facesse richiesta.

DEPOSITO

Oggetti per Lattarie e per l'allattamento artificiale dei vitelli.

(Continua).

